



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 5 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA  
(AGRIGENTO – ENNA - CALTANISSETTA)

Protocollo n. 22142 del 11/08/2025

Al Comune di Comitini (AG)  
[info@pec.comune.comitini.ag.it](mailto:info@pec.comune.comitini.ag.it)

e, p.c. All'On. Presidente della Regione Siciliana  
[presidente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:presidente@certmail.regione.sicilia.it)

al Segretario Generale dell'AdB  
SEDE

Responsabile Unico per la pubblicazione sul  
sito dell'Autorità di Bacino  
SEDE

**OGGETTO:** AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA

**Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n° 187 del 23/06/2022.**

*\*\*\*AIU in favore del Comune di Comitini – “Lavori sulla strada di collegamento con il depuratore e con l'ex area industriale del Comune di Comitini (AG)” \*\*\**

- **Oggetto:** “Lavori di ripristino funzionale della strada di collegamento con il depuratore e con l'ex area industriale del Comune di Comitini (AG)” CUP: DI7H23001350002.
- **Ente:** Comune di Comitini –Piazza Bellacera, n. 1, 92020 COMMITINI (AG) - Codice fiscale / P. IVA: 80004010841/00311270847

## **IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 5 DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

VISTO il “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” di cui al R.D. 25/07/1904 n° 523 e in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” e il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;

VISTA la L. 05/01/1994 n° 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTE le “*Linee Guida per l’espletamento dell’attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTI il paragrafo 5.1.2.3 “*Compatibilità Idraulica*” delle Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con Decreto 17/01/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il paragrafo C5.1.2.3 “*Compatibilità Idraulica*” della Circolare 21/01/2019 n° 7 Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 60 del 24/03/2022 con il quale è stata approvata la “*Direttiva Sovralluvionamenti*” in attuazione del comma 2 dell’art. 8 della L.R. n. 24 del 15 maggio 1991”;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 71 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di ponti e attraversamenti*” redatte ai sensi dell’art. 7 delle Norme di attuazione del vigente PGRA;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 72 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di tombature e coperture dei corsi d’acqua*” redatte ai sensi dell’art. 8 delle Norme di attuazione del vigente PGRA;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 73 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di impianti di trattamento delle acque reflue e di approvvigionamento idropotabile*” redatte ai sensi dell’art. 10 delle Norme di attuazione del vigente PGRA;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTA la disposizione del Segretario Generale di questa Autorità prot.n.11357 del 28/06/2022 in materia di adozione degli atti resi all’esterno, con la quale, a far data dal 28/06/2022 sono delegati i Dirigenti dei servizi territoriali di Palermo, Agrigento, Messina e Catania all’adozione degli atti afferenti alle proprie competenze, incluso le Autorizzazioni Idrauliche Uniche, di cui al DSG n.187 del 23/06/2022;

VISTO il D.S.G. n. 167 del 08/06/2022 con cui si conferisce l’incarico di Dirigente Responsabile del SERVIZIO 5 -”Pareri e Autorizzazioni Ambientali – Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica (Agrigento – Enna – Caltanissetta) – Sede di Agrigento” all’Ing. Calogero Zicari.

VISTE le note assunte al protocollo di questa Autorità ai nn° 16340 e 16344 in data 10/06/2025, con le quali il Comune di Comitini indice Conferenza dei Servizi e contestualmente richiede l’Autorizzazione Idraulica Unica sul progetto relativo ai “*Lavori di ripristino funzionale della strada di collegamento con il depuratore e con l’ex area industriale del Comune di Comitini (AG)*” CUP: DI7H23001350002;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali trasmessi;

CONSIDERATO che:

- *l’intervento è destinato a ripristinare la funzionalità ed il conseguente transito in sicurezza della strada che, superato il passaggio a livello ferroviario posto a ridosso del bivio di C/da Fiumarazza sulla SS 189 AG-PA, si indirizza verso la ex zona industriale comunale e prosegue conducendo al depuratore comunale;*
- *le opere di prevista realizzazione si rendono necessarie al fine di garantire l’allontanamento delle acque meteoriche superficiali verso il Torrente Cantarella, prevenendo fenomeni di ristagno e potenziali danni all’infrastruttura viaria e alle aree limitrofe, soprattutto in corrispondenza di tre differenti aste di impluvio del bacino imbrifero di monte nonché quali opere di protezione e regimazione idraulica mediante la posa in opera di gabbioni in pietrame, al fine di stabilizzare il terreno e prevenire fenomeni erosivi;*
- *in corrispondenza di ciascuna delle tre aste di impluvio individuate nel versante di monte che incide sul manto stradale in progetto, verrà realizzato un tombino scatolare in c.a. del tutto interrato.*
- *la tipologia strutturale dei tombini sarà conforme a quanto illustrato negli schemi progettuali allegati, garantendo una sezione di deflusso adeguata alle portate idriche di progetto ed anche*

- idonee a garantire l'adeguata manutenzione annuale della indispensabile pulizia;*
- a monte del canale di attraversamento è prevista la realizzazione di un pozzetto di carico anche questo del tutto interrato, munito di griglia;*
- le curve di possibilità pluviometrica sono state determinate con il metodo di Gumbel, dall'esame degli Annali del Servizio Idrografico Italiano, considerando le altezze massime di pioggia registrate nella stazione pluviometrica di Aragona (Ag) per la durata di 1, 3, 6, 12, 24 ore;*
- la portata di massima piena è stata determinata, con la formula Razionale, per un tempo di ritorno,  $T= 200$  anni, e per i sottobacini oggetto di intervento vale:  $Q_{200(sott1)}=1,32 \text{ m}^3/\text{s}$ ,  $Q_{200(sott2)}=2,80 \text{ m}^3/\text{s}$ ,  $Q_{200(sott3)}=6,70 \text{ m}^3/\text{s}$ ;*
- la verifica idraulica della sezione dei tombini di progetto è stata eseguita in regime di moto uniforme e le tre portate, sopra riportate, soddisfano le condizioni previste dalle Norme Tecniche delle Costruzioni (D.M. 17 Gennaio 2018);*

CONSIDERATO che con riferimento al R.D. 25/07/1904 n° 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico si evidenzia che l'area oggetto di intervento rientra nel Bacino del Fiume Platani (063), e le opere da realizzare ricadono in aree a pericolosità idraulica P3 e P2 mentre dal punto di vista geomorfologico non ricadono in aree a pericolosità;

VISTO l'art. 26, comma 3 lettere a) e b), delle Norme di Attuazione del P.A.I. che prevedono che nelle aree a pericolosità idraulica P4 e P3 sono consentiti, previa verifica di compatibilità:

- a) le opere di difesa, di sistemazione e di manutenzione idraulica, atte a mitigare i livelli di rischio atteso e pericolosità esistenti;*
- b) la ristrutturazione delle infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico esistenti;*

CONSIDERATO che i lavori di cui al progetto interessano gli alvei di piccoli affluenti del Vallone Alongi – Cantarella inserito al n° 110 dell'elenco dei corsi d'acqua pubblica della provincia di Agrigento e al n° 60 dei corsi d'acqua transitati al Demanio della Regione Siciliana con D.P.R. 16/12/1970 n° 1503.

## RILASCIA

Al Comune di Comitini, in oggetto meglio specificato,

- ***“nulla osta idraulico”*** ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere (e/o attività) in premessa descritti;
- ***“autorizzazione all'accesso in alveo” dei corsi d'acqua su menzionati e alla “realizzazione degli interventi”*** di cui al progetto di che trattasi;
- ***“parere favorevole di compatibilità idraulica di cui alle N.d.A. del P.A.I.”***

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

- in corrispondenza dell'area oggetto dei lavori in esame vengano programmati e attuati, con cadenze adeguate e con oneri a carico del gestore dell'opera, alla luce anche dei contenuti della Direttiva n. 5750 del 17/09/2019, gli interventi di manutenzione in modo da eliminare eventuali detriti che nel tempo potrebbero accumularsi e ridurre la sezione idraulica di deflusso;
- i lavori devono essere realizzati preferibilmente durante il periodo di magra del corso d'acqua;
- vengano adottate, a tutela della pubblica e privata incolumità, le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza sui luoghi d'intervento anche con l'interdizione dei passaggi a terzi non autorizzati;
- durante l'esecuzione dei lavori venga mantenuta inalterata o tuttalpiù migliorata la sezione idraulica di deflusso in condizioni ante opera;
- vengano rispettate le distanze minime consentite, ai sensi dell'art. 96, comma f) del R.D. n.523 del 25 luglio1904;
- i lavori in progetto vengano sospesi temporaneamente, mettendo in sicurezza l'area, in caso di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
- questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui si rendesse necessario intervenire nel corso d'acqua in corrispondenza delle opere in argomento;

- l'impresa esecutrice delle opere si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine sia ad aspetti di natura idrogeologica che ai rischi e pericoli per la pubblica e privata incolumità derivanti dalla presenza di piste e guadi all'interno di alvei e aree golenali;

- venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

2. Ulteriori prescrizioni e/o raccomandazioni:

- oltre alle su esposte indicazioni, codesto Ente è tenuto alla piena osservanza delle leggi e dei regolamenti sulle opere idrauliche.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data di consegna dei lavori nel caso di opere pubbliche ovvero entro novanta (90) giorni dalla data della presente Autorizzazione negli altri casi. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina "*Aree tematiche*" → "*Siti tematici*" → "*Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica*" → "*Elenco Autorizzazione idraulica unica*".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n° 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n° 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n° 104 e ss.mm.ii.

**Il Funzionario Direttivo**

**Ing. Antonio Vita**

*"Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del d.lgs n.39/93"*

**Il Dirigente del Servizio 5**

**Ing. Calogero Zicari**